



Colorati campi estivi per sentirsi «insieme»

Ai bambini e ai ragazzi con sindrome dello spettro autistico è dedicato il progetto Summer Camp, promosso da Aita Onlus Sicilia (tra quelli sostenuti, ndr). L'obiettivo è quello di creare campus orientati allo sport, ma «non con fine terapeutico — sottolinea Luigi Mazzone, neuropsichiatra infantile e presidente di Aita Onlus —, devono essere semplicemente dei luoghi strutturati con un modello ben definito dove la finalità è l'inclusione in attività sportive con bambini e adolescenti normotipici». Il progetto ha avuto



Insieme Un Summer Camp di Aita



L'obiettivo non ha fini terapeutici ma punta a includere

**Luigi
Mazzone**

avvio a Roma nel 2003 e successivamente si è sviluppato, nel 2012, a Milano e Napoli. Poi Bari, Siracusa e da quest'anno anche a Torino, Lamezia Terme e Fondi (Lt). Si tratta di campus diurni, i ragazzi sono presenti dalla mattina fino all'ora di pranzo e a rotazione svolgono tutte le attività sportive proposte dal centro. Il bambino o adolescente autistico avrà un tutor che medierà e faciliterà il suo inserimento nelle attività della struttura. Il rapporto con il tutor (uno a uno oppure 1 a 2 o 1 a 3) è deciso in relazione alle diverse necessità. Il risultato? «Funziona tantissimo. Lo sport è un catalizzatore di emozioni e di esperienze che fanno crescere a tutti i livelli». Duplice il vantaggio: «per i genitori significa, per prima cosa, non pensare alla fine della scuola con ansia e preoccupazione, in quanto consapevoli che esiste un progetto in grado di esercitare una vera inclusione nel periodo estivo — prosegue Mazzone —. Per i ragazzi con autismo significa sperimentare la condivisione del tempo con coetanei per settimane intere, partecipando a tutte le attività proposte. Ora l'obiettivo è quello di creare nei prossimi anni una rete capillare di campus riuscendo a coprire tutte le regioni d'Italia».